

Interrogazione n. 1556

presentata in data 30 aprile 2025

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Liste di attesa: disagi, impossibilità di prenotazioni e mancate risposte alle “prese in carico”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 24/04/2025 è pervenuta segnalazione mail da parte del Sig. T.G. in cui viene fatto presente *«il forte disagio nel prenotare tramite cup una rmn encefalica»;*

- viene riferito nella segnalazione che: *«Sono stato operato a Pesaro per l'asportazione di un macro adenoma all'ipofisi. Ora necessito di fare una rmn di controllo. Avrei dovuto farla 6 mesi dopo l'intervento. Ho fatto la prima ricetta il 17/01/2025. Al cup mi hanno “preso in carico” n. 157440 ... la ricetta è scaduta senza ricevere chiamate! Il mio medico ne ha fatta un'altra! Anche questa è stata “presa in carico” n. 267655 il 17/03/2025. Ad oggi nessuna chiamata!»;*

- viene, inoltre, riferito: *«Ho chiesto se potevo farla ad Arezzo, mi è stato risposto che non sarei stato rimborsato in quanto la regione Marche aveva fatto un decreto nel quale si comunicava che le prestazioni fatte in quella struttura non sarebbero state rimborsate dall'asur Marche!»;*

Considerato che:

- la colpevole e reiterata omissione del Servizio sanitario regionale nel garantire la Rmn di controllo nei tempi richiesti ed assolutamente necessari costituisce all'evidenza una grave violazione per l'individuo utente - con bisogno urgente di cure e di intervento di controllo - del suo fondamentale diritto alla salute e detta violazione può essere fonte di responsabilità per il SSR in caso di conseguenze dannose e/o comunque pregiudizievoli per l'individuo stesso;

- la circostanza che sempre più spesso pervengono segnalazioni purtroppo quasi sempre fondate, come nel caso di che trattasi, a Consiglieri regionali è la dimostrazione della esasperazione dei cittadini per un sistema che appare ormai fuori controllo e come tale viene percepito;

Considerato, altresì, che:

- proprio in questi giorni è stato riportato dalla stampa il racconto di un'operatrice del CUP che fissa gli appuntamenti per visite ed esami la quale ha rivelato *«Dico ‘no’ a 6 persone su 7 Non ho trovato un posto nemmeno per me stessa»;* che è *«Difficilissimo, ad esempio, trovare posto per le risonanze magnetiche...»* e, sulle liste di presa in carico *«Molti non si fanno inserire, dicono che tanto non richiama nessuno»;*

- non vi è chi non veda, quindi, come la situazione delle liste d'attesa nella Regione Marche continui ad essere fortemente critica in quanto non solo perdurano enormi difficoltà nelle prenotazioni di prestazioni sanitarie, ma in taluni casi è addirittura impossibile prenotare visite sia nel breve che nel lungo periodo;

- anche il sistema di “presa in carico” delle persone che cercano una prenotazione di prestazione sanitaria al CUP e non ricevono l'appuntamento in prima chiamata – sistema che dovrebbe

semplificare l'accessibilità per i cittadini che saranno richiamati e non dovranno ripetutamente ricorrere al CUP – non risulta essere efficiente ed efficace se da quanto risulta gli utenti inseriti nelle apposite liste di tutela non vengono poi richiamati;

Ribadito che:

- in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale esercizio 2023, è emerso che *“per le liste di attesa relative alle prestazioni ambulatoriali e agli screening oncologici sono state raggiunte percentuali di recupero nettamente inferiori a quelle stimate”* e che *“si deve porre l'accento sull'importanza di proseguire nella strada intrapresa per procedere, con la maggiore tempestività possibile al recupero dei tempi delle stesse, come sollecitato anche dall'O.d.R. in più occasioni, al fine di dare una pronta risposta ai bisogni sanitari dell'utenza, di ridurre i costi correlati alla mobilità passiva nonché di limitare l'aggravio di spesa per i cittadini costretti a fare ricorso alla sanità privata”* (cfr. Memoria Procuratore regionale – Corte Conti – Udienza 26/9/2024).

- lo stesso Organo di Revisione, nella Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2023, sul tema *“liste attesa sanità”*, *“resta in attesa di verificare l'avvenuto “cambio di passo” dell'Ente con un deciso effetto teso a ridare fiducia ai cittadini sulla sanità universale, efficiente e in grado di dare risposte ai bisogni primari quale la tutela della salute.”*;

Ritenuto che:

- appare evidente come le azioni e le misure ad oggi asseritamente messe in campo dalla Giunta regionale per abbattere i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie non siano state né sufficienti, né tantomeno efficaci per l'auspicato *“cambio di passo”* che all'evidenza ancora non vi è stato e ne sono dimostrazione inconfutabile le innumerevoli segnalazioni, le proteste diffuse ed i tanti episodi che quotidianamente vengono riportati anche dagli organi di stampa regionali che pure raccolgono le denunce dei cittadini;

- come evidenziato dal 7° Rapporto Gimbe, la percentuale delle famiglie che nella Regione Marche ha rinunciato alle prestazioni sanitarie nel 2023 è pari al 9,7%, contro il 7,6% nazionale, terza fra le regioni e in aumento rispetto al 2022;

- le gravi criticità delle liste di attesa non solo inducono sempre più persone - soprattutto anziane ed appartenenti alle fasce economiche più deboli - a rinunciare a curarsi con effetti deleteri per la loro salute, ma costringono i cittadini anche a rivolgersi alle strutture private oppure a spostarsi in altre regioni con ogni conseguente rilevante onere economico a carico degli stessi;

- l'impossibilità e/o la difficoltà di accedere a visite ed esami nel Servizio sanitario regionale, i tempi biblici di attesa, i disagi di dover raggiungere strutture lontane dalla propria residenza compromettono il diritto alla salute costituzionalmente garantito ai cittadini;

Richiamate:

- l'Interrogazione n. 1335 del 15/10/2024 ad oggetto *“Liste di attesa – Disagi e impossibilità di prenotazioni”*;

- l'Interrogazione n. 1535 del 10/04/2025 ad oggetto: *“Liste di presa in carico SSR Marche – accesso agli atti negato”*;

- l'Interrogazione n. 1554 del 28/04/2025 ad oggetto: *“Liste di attesa infinite e mancata presa in carico del SSR Marche”*.

Per quanto sopra premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se e quali provvedimenti si intendano adottare per risolvere la problematica di cui alla pervenuta segnalazione del 24/04/2025 come riportata in premessa;
- quali provvedimenti e/o misure si intendano adottare per tutelare la salute dei cittadini marchigiani e garantire agli stessi l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati rispetto alla patologia e alle necessità di cura;
- quali provvedimenti e/o misure si intendano adottare per garantire tempestività ed efficienza nelle risposte agli utenti inseriti nelle liste di "presa in carico".